

Lista Ue degli organismi nocivi, serve inserire la “macchia nera” degli agrumi

La Commissione europea ha predisposto una bozza di atto delegato che stabilisce la lista Ue degli organismi nocivi prioritari, in cui non figura la “macchia nera degli agrumi” (*Phyllosticta citricarpa*), malattia che, se introdotta su suolo europeo, metterebbe seriamente a repentaglio il settore agrumicolo. La malattia, detta anche black-spot, non è presente nel territorio dell’Unione (in cui si coltivano oltre 455.000 ettari ad agrumi, per una produzione di oltre 11 milioni di tonnellate), ma ci sono fondati timori che vi possa arrivare attraverso le importazioni di agrumi dai paesi in cui è invece presente, come il Brasile, il Sudafrica, l’Argentina, l’Uruguay e la Tunisia. L’aumento del numero di intercettazioni all’importazione negli ultimi 3 anni, in particolare, nel 2018, di frutti provenienti dal Brasile, dimostra che sono necessarie misure adeguate per proteggere il territorio comunitario da tale patogeno. L’Ue ha modificato la Decisione di esecuzione 715/2017, con la Decisione di esecuzione 449/2019 del 18 marzo, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 20 marzo, allargando le misure previste anche ai frutti provenienti dal Brasile e prolungando tali misure (certificato fitosanitario, ispezioni e informazioni dettagliate sui trattamenti pre- e post-raccolta) fino al 31 marzo 2022. Tale decisione non riguarda i frutti destinati esclusivamente alla trasformazione industriale in succhi, provenienti da Brasile, Sudafrica, Argentina e Uruguay. Coldiretti ritiene tali misure ancora insufficienti e ricorda che la libera circolazione delle merci non deve pregiudicare la sanità delle coltivazioni di vegetali nell’Unione. Se i paesi che spediscono i loro prodotti verso il mercato dell’Unione Europea non sono in grado di garantire l’assenza di malattie o di insetti nocivi e questo viene dimostrato attraverso più intercettazioni di partite infette, devono essere bloccate le importazioni provenienti da quei paesi. Coldiretti chiede lo stop agli arrivi di agrumi, destinati al consumo fresco o alla trasformazione industriale, provenienti da paesi che inviano partite di frutti infetti. La bozza di atto delegato dovrebbe essere discussa e votata dagli esperti nazionali nel corso della riunione del comitato permanente del 9 luglio. Gli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l’Unione che si possono considerare organismi nocivi prioritari, secondo quanto previsto dal regolamento 2016/2031, sono quelli che possono avere un impatto economico, sociale o ambientale più grave rispetto al territorio dell’Unione. Coldiretti chiede quindi che la lista proposta dalla Commissione venga integrata con “la macchia nera degli agrumi”.